



**CODICI**

Tipo scheda AM

Livello di ricerca P

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale AM-PR118

Identificativo Samira 152014

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione tipologica edificio polifunzionale

Denominazione Padiglione

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Comune Noceto

Indirizzo via Gavazzoli

**DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUTORE**

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

Autore principale Zermani Paolo

**AUTORE**

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

## AUTORE

Riferimento all'intervento (ruolo) progettazione strutturale

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA

Riferimento intero bene

Notizia sintetica progetto e costruzione

Notizia

David Caspar Friedrich dipinge, nel 1805-6, due piccoli quadri fondamentali per la comprensione del suo lavoro: La finestra destra e La finestra sinistra dello studio d'artista. Da quelle finestre, dalla sua casa, la percezione del paesaggio è filtrata attraverso il punto di vista offerto dal serramento a croce, che ne diviene cornice ed elemento d'ordine, un ordine, per Friedrich, anche divino. Questa questione del punto di vista, per l'artista tedesco termine di osservazione del paesaggio intonso ottocentesco, è fondamentale oggi nella condizione occidentale, in cui interferiscono sull'orizzonte elementi incongrui. Ci sono oggetti e panorami che si trasportano, dentro cui si può guardare e tali sono oggi spesso le architetture che possiamo costruire e pensare, come i panorami sottovetro. Il padiglione è ricavato in luogo di una piccola rimessa e rispetta l'ingombro planimetrico e le cubature preesistenti. La costruzione, appendice alla casa di abitazione esistente, può essere pensata come una macchina per guardare il paesaggio. I due fronti a est e a ovest sono completamente chiusi, il fronte a nord, rivolto verso l'ingresso alla proprietà e la ferrovia, è completamente aperto, il fronte a sud, rivolto verso il paesaggio agrario e la collina, è diviso in due parti, l'una chiusa, l'altra aperta in forma di una grande finestra crociata. L'interno è diviso da un solaio nelle parti corrispondenti al muro ed è a tutta altezza nella parte corrispondente alla finestra, ove è collocata la scala che collega i due livelli. Chi cammina nel paesaggio coglie l'edificio come un parallelepipedo diviso in due, per metà murato in mattoni a vista di diverse tonalità cromatiche, per metà aperto in una grande finestra che consente di osservare l'interno e, in trasparenza, addirittura la ferrovia e il piccolo casello posti poco lontano. Chi sta all'interno vede, nelle campiture della grande croce in ferro, frammenti della prima collina e, in distanza, l'Appennino.

Fonte Paolo Zermani - Mibact - Architetture del secondo '900 - immagini Studio Zermani Associati

## CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo XX

Data 1999

## CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo XX

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Codice identificativo PR118-01

Tipo fotografia digitale

Nome file



Didascalia Padiglione

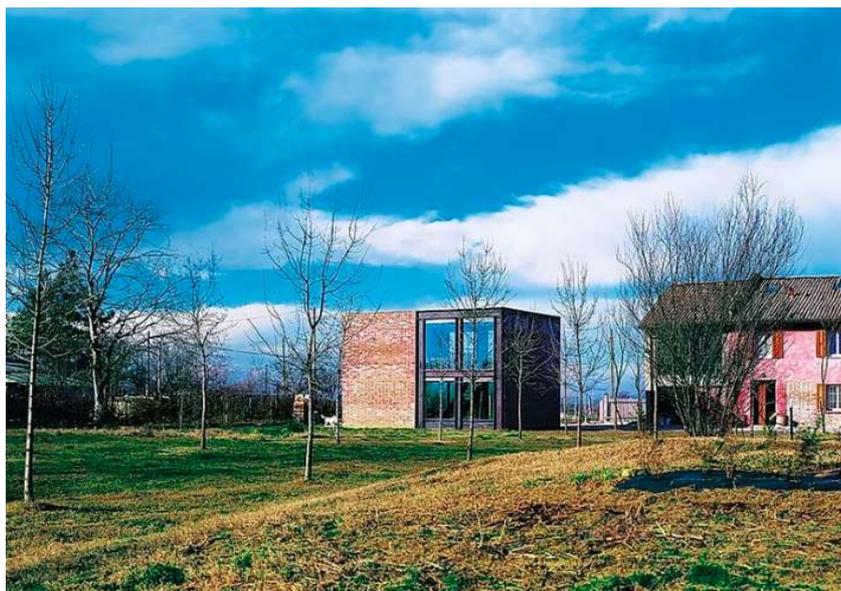
### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Codice identificativo PR118-02

Tipo fotografia digitale

Nome file



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Codice identificativo PR118-03

Tipo

fotografia digitale

Nome file

